



portale del Gruppo **Adnkronos**



Dopo la stagione dei grandi incendi aumenta rischio frane ed erosione

La Calabria si prepara all'autunno, l'allarme dei geologi per il dissesto idrogeologico

Al via domani il Congresso Nazionale della Società Geologica Italiana per discutere non solo delle tematiche legate al Pianeta, ma anche dell'urgenza di rilanciare una vera e propria cultura delle scienze della Terra



Cosenza, 17 set. 2012 -(Adnkronos)- Si avvicina la stagione delle piogge e la Calabria si prepara al peggio, perché qui il dissesto idrogeologico riguarda l'intero territorio regionale. **"Siamo purtroppo quasi certi che con la stagione piovosa dovremo registrare gli ennesimi disastri"**, spiega all'Adnkronos Paolo Cappadona del Consiglio Nazionale dei Geologi Italiani (Cng).

"La Calabria esce ora da una stagione caratterizzata da grandi incendi - aggiunge - e proprio nelle aree più colpite ci aspettiamo precipitazioni intense". Intense e pericolose, perché "qui, dove il terreno è stato privato della copertura fornita dalla vegetazione, si accelera l'erosione del suolo e aumenta il rischio di frane", spiega il geologo calabrese. Eppure, nonostante l'allarme, "c'è ancora poca attenzione sulla problematica da parte di chi determina il quadro normativo e che dimostra scarsa attenzione verso le nostre proposte, che raramente vengono ascoltate", aggiunge il consigliere nazionale del Cng.

Proposte che avranno il loro spazio in occasione dell'86° Congresso Nazionale della Società Geologica Italiana, che da domani al 20 settembre si svolgerà proprio all'Università della Calabria. Una regione che, "per i ricercatori rappresenta un'ottima palestra - aggiunge Cappadona - ne approfitteremo per fare, all'interno del congresso, il punto su quadro normativo, finanziamenti erogati e conflitti di competenze: criticità che non aiutano".

Dalla desertificazione ai terremoti, dai vulcani alla siccità. I geologi si incontrano in occasione dell'86° Congresso Nazionale della Società Geologica Italiana per discutere non solo delle tematiche legate al Pianeta, ma anche dell'urgenza di rilanciare una vera e propria cultura delle scienze della Terra.

Con il contributo di esperti internazionali, il congresso rappresenterà infatti un importante "momento di sintesi dello stato delle conoscenze delle scienze e dunque potrà costituire elemento propulsivo per l'affermazione ed il rilancio di una consapevole 'cultura geologica' – spiega Cappadona - senza la quale qualsiasi politica di sviluppo territoriale è destinata tragicamente a fallire".

A denunciare la crisi delle scienze è anche Gianvito Graziano, presidente del Cng: "Non è solo la crisi della geologia che stiamo attraversando – spiega - ma è la crisi delle scienze, della conoscenza, dei servizi, è la crisi della cultura che abdica al sistema finanziario. Dalla partecipazione del Cng a questo congresso, dalla straordinaria presenza di tantissimi geologi, dobbiamo trarre forza, entusiasmo e anche un po' di ottimismo: la mia personale sensazione è che nonostante il terribile momento congiunturale, nonostante il dilagante decadimento culturale che investe il nostro Paese, si stia tuttavia riuscendo ad affermare il nostro ruolo di sussidiarietà ed il nostro ruolo strategico di geologi nella società civile".

Il Congresso sarà anche un'occasione di formazione e di aggiornamento professionale per i geologi e un appuntamento utile per fare il punto sullo stato delle conoscenze e sui progressi della ricerca scientifica in relazione allo studio delle dinamiche interne del Pianeta e in particolare sulle loro manifestazioni. E anche per parlare della Calabria, regione duramente colpita da incendi e dissesto idrogeologico.

Il Congresso, infatti, "sarà un'occasione unica per l'approfondimento, l'analisi e lo studio della nostra regione, caratterizzata da dinamiche geologiche evolutive che le assegnano un ruolo centrale per la comprensione dell'evoluzione dell'intera area geografica del mediterraneo- spiega Francesco Violo, presidente dell'Ordine dei Geologi della Calabria – un'occasione, quindi, per analizzare il contesto geologico che ne contraddistingue la bellezza paesaggistica e, al tempo stesso, ne determina l'elevata esposizione ai rischi naturali, terremoti e dissesto idrogeologico in particolare".

Parteciperà anche Zhu Lixin, segretario generale della Società Geologica Cinese, che parteciperà alla seduta straordinaria del Consiglio Nazionale dei Geologi in programma da domani. L'incontro servirà anche per programmare future collaborazioni.